

Foglio informativo relativo alla Carta di debito (Bancomat)

INFORMAZIONI SULLA BANCA

ViViBanca S.p.A.

Via Giolitti, 15 - 10123 Torino - tel. 011.19781000

Sede Secondaria: Viale Wagner, 8 - 84131 Salerno

Fax 011.19698000 sito web www.vivibanca.it e-mail: info@vivibanca.it

Cap. Soc.: € 31.397.751,00 - Iscr. Reg. Imprese Torino Cod. Fisc. e P. Iva 04255700652

Iscritta con il N. 5647 all'Albo delle Banche - Codice ABI 05030

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CHE COS'È LA CARTA BANCOMAT

La Carta Bancomat è uno strumento di pagamento che permette al titolare della Carta, in base a un contratto con la propria banca, di poter utilizzare alcuni servizi:

- Bancomat:** è il servizio in forza del quale la Banca, attraverso il rilascio della Carta, consente al titolare della stessa di effettuare prelievi in denaro - entro massimali di utilizzo stabiliti dal contratto - presso sportelli automatici (ATM), digitando un codice segreto (P.I.N. "Personal Identification Number").
- PagoBANCOMAT:** è il servizio che consente, entro limiti di importo contrattualmente previsti, di compiere tramite la Carta acquisti di beni e servizi presso esercizi commerciali convenzionati che espongono il marchio "PagoBANCOMAT", digitando il codice segreto.

Gli importi dei prelievi e degli acquisti effettuati sono addebitati sul conto corrente collegato alla Carta contestualmente all'utilizzo: è necessario, quindi, che tali operazioni siano compiute in presenza di fondi disponibili sul conto corrente.

- FASTpay:** è il servizio che consente di effettuare il pagamento dei pedaggi autostradali presso le barriere dotate di apposite apparecchiature e contraddistinte dal marchio FASTpay, entro massimali di utilizzo stabiliti dal contratto.

E, inoltre, possibile attivare un servizio di messaggistica che prevede l'invio, sull'utenza cellulare prescelta, di un messaggio SMS ogni volta che venga effettuata, tramite la Carta Bancomat, un'operazione di prelievo o di pagamento di importo pari o superiore alla cifra convenuta.

Tra i **principali rischi**, va tenuto presente l'utilizzo fraudolento da parte di terzi della carta e del P.I.N., nel caso di smarrimento e sottrazione, con conseguente possibilità di utilizzo da parte di soggetti non legittimati. Pertanto, va osservata la massima attenzione nella custodia della Carta e del P.I.N., nonché la massima riservatezza nell'uso del medesimo P.I.N.; nei casi di smarrimento e sottrazione il cliente è tenuto a richiedere immediatamente il blocco della Carta, secondo le modalità contrattualmente previste.

CONDIZIONI ECONOMICHE

IMPORTI MASSIMI DI SPESE E COMMISSIONI

Canone annuo	Euro 10,00
Spese di sostituzione Carta Bancomat	Euro 10,00
Spese per il blocco della Carta Bancomat	Euro 15,00
Commissioni per prelievo tramite ATM Credito Salernitano	Euro 0,00
Commissioni per prelievo tramite ATM altre banche	Euro 2,00
Commissione per prelievo tramite ATM situato all'estero	Euro 2,00
Commissione per acquisti presso esercenti a mezzo POS in Italia (Circuito PagoBancomat)	Euro 0,00
Commissione per acquisti presso esercenti a mezzo POS all'estero (Circuito Maestro)	Euro 0,00
SMS di conferma operazione - Costo mensile forfettario/addebito bimestrale	Euro 0,50
Soglia standard per invio SMS conferma operazione	Euro 100,00
Commissione <i>FastPay</i>	Euro 0,00
Valuta di addebito prelievo ATM	Giorno dell'operazione
Valuta di addebito pagamento Pagobancomat	Giorno dell'operazione
Valuta di addebito <i>FastPay</i>	Media ponderata su base mensile dei singoli pedaggi

MASSIMALI STANDARD DI UTILIZZO		
Servizio	Importo giornaliero	Importo mensile
Bancomat	€ 250,00	€ 1.500,00
PagoBancomat	€ 1.500,00	€ 1.500,00
FASTpay	€ 100,00 per tratta	

RECESSO E RECLAMI

Recesso dal contratto

Il cliente ha diritto di recedere dal contratto in **qualsiasi** momento comunicando alla Banca la propria volontà a mezzo lettera raccomandata A.R e restituendo la Carta. La Banca ha facoltà di recedere in qualsiasi momento dal contratto con un preavviso di almeno due mesi e senza alcun onere per il cliente. Il preavviso è dato in forma scritta, su supporto cartaceo o su altro supporto durevole concordato con il Cliente. Resta fermo che la Banca, qualora sussista un giustificato motivo, potrà recedere dal contratto, senza preavviso, dandone immediata comunicazione al Cliente. In ipotesi di revoca dell'autorizzazione all'utilizzo della carta per mancata pagamento o mancata costituzione dei fondi, i dati relativi alle carte ed ai soggetti responsabili dell'utilizzo saranno segnalati, ai sensi di legge, per l'inserimento nel relativo archivio informatizzato tenuto presso la Banca d'Italia (CAI).

Tempi massimi per la chiusura del rapporto

In caso di recesso del Cliente, la Banca è tenuta a chiudere il rapporto entro 10 giorni decorrenti dalla data di pagamento di quanto dovuto dal Cliente stesso.

Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca (**Vivibanca S.p.A - Ufficio Reclami – Via Giolitti, 15 10123 – Torino – Telefono: 011 19781060 - fax: 011 1969809 – indirizzo mail: reclami@vivibanca.it, vivibanca.reclami@pec.it**), che risponde entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- **Arbitro Bancario Finanziario (ABF).** Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere all'intermediario.
- **Conciliatore Bancario Finanziario.** Per sapere come rivolgersi al Conciliatore si può consultare il sito www.conciliatorebancario.it oppure chiedere all'intermediario.
- **Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF)** www.acf.consob.it. In data 9 gennaio 2017 è stato attivato l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) istituito con Delibera Consob n. 19602 del 4 maggio 2016 e del cui funzionamento la Banca fornisce informazioni sul proprio sito web. Il reclamante può rivolgersi a tale soggetto per le controversie con l'intermediario relative alla violazione da parte di questo degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza previsti nei confronti degli investitori nell'esercizio delle attività disciplinate nella parte II del TUF, incluse le controversie transfrontaliere e le controversie oggetto del Regolamento (UE) n. 524/2013. Non rientrano nell'ambito di operatività dell'ACF le controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo superiore a euro cinquecentomila. Sono esclusi dalla cognizione dell'ACF i danni che non sono conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione da parte dell'intermediario degli obblighi sopra indicati e quelli che non hanno natura patrimoniale. L'ACF promuove forme di collaborazione con gli altri organismi di risoluzione extragiudiziale delle controversie, anche al fine di risolvere questioni relative alla delimitazione delle reciproche competenze. Il ricorso all'ACF può essere proposto esclusivamente dall'investitore, personalmente o per il tramite di un'associazione rappresentativa degli interessi dei consumatori ovvero di procuratore. Il ricorso può essere proposto quando, sui medesimi fatti oggetto dello stesso: a) non sono pendenti, anche su iniziativa dell'intermediario a cui l'investitore ha aderito, altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie; b) è stato preventivamente presentato reclamo all'intermediario al quale è stata fornita espressa risposta, ovvero sono decorsi più di sessanta giorni dalla sua presentazione, senza che l'intermediario abbia comunicato all'investitore le proprie determinazioni. Il ricorso all'ACF deve essere proposto entro un anno dalla presentazione del reclamo all'intermediario ovvero, se il reclamo è stato presentato anteriormente alla data di avvio dell'operatività dell'ACF, entro un anno da tale data. Il diritto di ricorrere all'ACF non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile,

anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti.

LEGENDA

ATM (<i>Automatic Teller Machine</i>)	È l'impianto tramite il quale può essere prelevato contante (viene comunemente chiamato impianto Bancomat).
Massimali di utilizzo	Importo a disposizione del Titolare della Carta nell'arco di tempo prestabilito per poter effettuare prelievi e pagamenti.
PIN (<i>Personal Identification Number</i>)	È il codice segreto associato alla carta mediante il quale il cliente autorizza le operazioni le operazioni di prelievo e di pagamento.
POS (<i>Point of Sale</i>)	È l'impianto tramite il quale possono essere effettuati i pagamenti presso gli esercizi commerciali.
Valuta di addebito	Giorno in cui vengono addebitate sul conto corrente le somme prelevate o pagate.